

LA VOCE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI SAIANO

Supplemento a «La Voce del Popolo» N. 26 del 28-6-1985 - Autorizzazione Tribunale di Brescia N. 184 dell'1-2-1961



N. 6 GIUGNO 1985

«Testimoni di Geova»

È facile essere avvicinati in casa o anche per strada dai cosiddetti «Testimoni di Geova», come è facile trovare nella buca delle lettere un loro Opuscolo di propaganda.

Coloro che hanno accettato di ascoltarli, probabilmente sono rimasti disorientati dalle loro categoriche affermazioni. Per esempio: «Il mondo in cui viviamo è pieno di violenze e di immoralità. La colpa è dei politici, dei militari, dei responsabili dell'ordine... e anche della Chiesa Cattolica, che in 2000 anni non ha cambiato nulla. Anzi insegna dottrine che non si trovano nella Bibbia, solo per prendervi i soldi. Per fortuna la fine di questo malvagio sistema di cose è vicina; ma solo i Testimoni di Geova possono salvarsi. Perciò dovete assolutamente uscire da qualunque Chiesa, Cattolica o no, e farvi «Testimoni di Geova», se non volete perdersi per sempre».

Sono talmente presuntuosi di essere gli unici a possedere la Verità religiosa, che nessuna ragione li può smuovere dalle loro idee. Chi non ha una fede sicura, convinta, può facilmente abboccare.

Più di una volta ho detto pubblicamente, che la difesa più sicura è di rifiutare cortesemente, ma decisamente ogni discussione, ogni offerta di libri e riviste, ogni invito a partecipare alle loro adunanze nella loro «Sala del Regno» dove si trovano ogni settimana a studiare e commentare la Bibbia, ma a modo loro, solo per combattere la Chiesa Cattolica. E' opportuno non accettare neanche eventuali aiuti materiali da loro offerti e non affrontare discussioni se non si è ben preparati a ribattere i loro errori.

Perché si dicono «Testimoni di Geova»?

Questa denominazione l'hanno presa nel 1931 da un passo del Profeta Isaia in cui il Signore rivolgendosi ai membri del popolo eletto, dice: «Voi siete miei testimoni».

Il nome di «Geova» è la lettura sbagliata del nome di «Jahvé», Signore.

L'origine di questa setta risale al suo fondatore Charles Taze Russell, un ricco commerciante americano, nato nel 1852, seguace di Calvino.

Sui 20 anni si propose di approfondire lo studio della Bibbia con un gruppo di giovani amici, incompetenti e sprovveduti dal punto di vista scientifico e religioso. Arrivò al punto di dire di essere chiamato da Dio a rivelare al mondo il vero senso della Bibbia, senso che fino allora proprio nessuno era riuscito a penetrare.

Ebbe la mania di fare il profeta. Con astrusi calcoli stabilì che Gesù Cristo, fece una breve visita in incognito nel 1874, che nella primavera del 1878 erano risorti gli Apostoli e che nel 1914 Gesù sarebbe tornato di nuovo in terra a giudicare e distruggere tutti i malvagi e iniziare il suo Regno.

Ma nel 1914 scoppiò la prima guerra mondiale e Russell allora affermò che la misericordia di Dio aveva spostato il grande evento al 1918, ma egli morì nel 1916.

Gli successe l'Avvocato Rutherford il quale affermò che il primo Testimone di Geova fu Abele e che quindi la loro organizzazione doveva ritenersi la più antica Comunità religiosa e quindi l'unica vera religione.

Non mancò di fare profezie sulla fine del mondo, regolarmente smentite dai fatti e morì nel 1942.

Gli successi Natan Homer Knor con un comitato direttivo di 7 persone, che governano tutti i Testimoni di Geova nel mondo e affermò come probabile la fine del mondo nel 1975 e dopo questa smentita, spostò la data al 1996.

Chi ci sarà vedrà!

Oggi i Testimoni di Geova sono circa 2.500.000, diffusi soprattutto negli Stati Uniti e in Europa. In Italia sono molto attivi, contano, a loro dire, oltre 100.000 associati.

Dispongono di ingenti mezzi finanziari per stipendiare i «pionieri missionari» e per diffondere tutte le loro pubblicazioni in tutto il mondo.

Ecco i punti principali del loro «Credo» che sono in evidente contrasto colla nostra Fede: La Trinità non esiste - Cristo non è Dio - Quanto ai 7 sacramenti, ammettono solo il Battesimo e l'Eucarestia, però contestano il modo cattolico di battezzare e negano che il pane e il vino si trasformino nel corpo e sangue di Cristo, sarebbero soltanto il simbolo - L'anima dell'uomo muore con il corpo, non c'è Paradiso, né Inferno e tanto meno Purgatorio - Non bisogna venerare né la Madonna, né i Santi - Cristo non ha fondato la Chiesa e la Chiesa è chiamata Babilonia, la città di Satana - Papa e Vescovi sono l'espressione visibile del potere di Satana - La fine del mondo è imminente.

È impressionante il fervore con cui parlano i Testimoni di Geova e la convinzione che traspare dalle loro parole! Attenzione per non lasciarsi ingannare e impegno per approfondire sempre meglio il vero messaggio di Salvezza della Bibbia.

Don Giovanni



Una triste esperienza... il terremoto del 3 marzo in Cile..

Pareva la fine del mondo... tutto saltava come mosso da una forza brutale... il rumore era spaventoso... i vetri volevano saltare dalle finestre... la terra si apriva e si chiudeva come se fosse mossa da una forza meccanica. Avevamo appena terminato una piccola festa di ricevimento per le due neo-professe ed una novizia che ci venivano ad aiutare qui nella Casa di Valparaiso, quando il terremoto ci ha sorprese... erano le 19,45 minuti di una domenica di sole.

Ogni mezz'ora si ripetevano le scosse telluriche con una intensità di 6 a 7 gradi della Scala di Mercalli... la prima scossa fu di gradi 9. Prima di questa avevamo già sopportato 750 scosse di meno intensità, cioè già stavamo in movimento dal 23 di febbraio.

Abbiamo passato la notte sotto le stelle, in un cortile con coperte di lana e bottiglie di acqua minerale.. per 20 giorni non abbiamo avuto acqua, e per 5 ne luce ne telefono. Il giorno dopo facendoci coraggio, e sempre con continue scosse, abbiamo girato la casa ed il Collegio per vedere i danni ocasionati dal terremoto.. che disastro... la Cappella che è stata terminata solamente da 4 anni, ed era una opera d'arte, è stata chiusa nella sua navata centrale perché è pericolosa, i cortili del Collegio con le mattonelle fuori posto, le canali dell'acqua aperte e rotte, le piastrelle della Comunità spezzate come se fosse passato un martello, gli armadi della biblioteca del Collegio aperti e tutti i libri sparsi per terra, i medicinali e medicine sparsi nel suolo, gli acidi della sala di chimica facendo reazione fra loro senza causare, grazie a Dio, nessun danno maggiore... ovunque polvere e gesso. A questo quadro si aggiunse un grande incendio nella fabbrica di sigarete che coperse il cielo

di una nuvola nera e spessa... dando l'impressione di uno scoppio di bomba... gridi, richiami, voci che chiedevano ausilio, rumore di pareti che cascavano, lampi di luce... e poi... un silenzio sepolcrale...

La città di Valparaiso fu distrutta il 75%, famiglie intere che vivevano nelle piazze e nelle strade per vari giorni senza avere il coraggio di ritornare nelle loro case; le scuole distrutte il 90%; le chiese, incominciando dalla Cattedrale sono danneggiate... la Chiesa cilena ed il Governo incominciarono una campagna che diede molto frutto «Cile aiuta a Cile»... l'esercito, la marina, i carabinieri ecc. tutti nelle strade a raccogliere le montagne di macerie; 35 paesi si sono fatti vivi con il loro aiuto materiale specialmente medicine e ospedali da campagna...

Poco a poco Cile sta riprendendo la sua vita... anche nel porto che è stato molto danneggiato ed è la fonte principale di lavoro per i valparaisini.

Giorno per giorno si vedono sorgere casette di legno qua e là con il tetto di zinco che brilla al sole. Nel nostro Collegio abbiamo aiutato 50 famiglie con le stesse alunne, abbiamo varie convittrici e semiconvittrici gratuite.

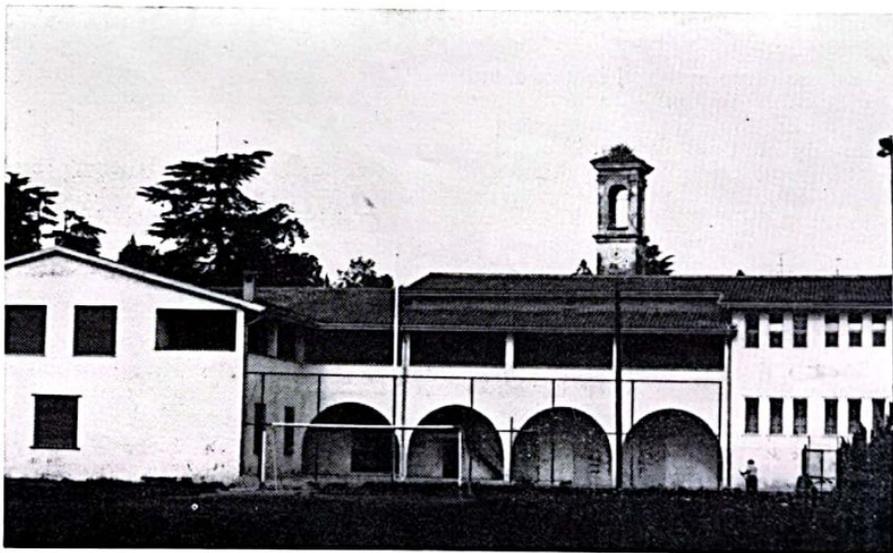
Causa? Gli scientifici dicono che una placca dell'Oceano Pacifico si sta mettendo sotto il Continente Sud-Americano e la soluzione di questo movimento è il terremoto o liberazione di energia accumulata... disgraziatamente continuerà...

Speriamo che il Signore abbia pietà di noi e di tutto Cile...

Suor Luciana Archetti - Religiosa di Santa Marta
Valparaiso 18 di Aprile 1985 - Cile

Oratorio notizie

Campo estivo 1985: perchè il divertimento ci aiuti a maturare



L'esperienza è comune a bambini e adulti: dopo un periodo di impegno faticoso (lavoro o studio) un grosso respiro di sollievo viene spontaneo e il desiderio di libertà si sente più vivo che mai. Passato però il primo momento di «grazia» ne segue uno di riflessione: che cosa fare? come impiegare il tempo, che ormai può qualificarsi come «libero»? Non è cosa da poco, la soluzione di questo enigma: spesso, infatti, alla fine di un periodo di vacanza ci si trova stanchi e vuoti, nella condizione tipica di chi ha disperso senza frutto. La dispersione, lo sperpero di energie psichiche e fisiche, senza nessuna crescita personale, è lo spettro che continuamente accompagna il periodo della vacanza, e purtroppo le sue vittime non sono poche. Da questo ne segue quanto sia illusoria l'identificazione tempo libero = dolce far niente. A far niente ci si annoia e la noia non ci rende felici. Ma anche fare qualunque cosa, senza discernimento, pur di riempire il tempo non ci soddisfa.

Ci vuole una attività che gratifichi la persona: perché il tempo

libero possa essere il tempo che fa crescere la nostra libertà; una attività di questo genere va pensata, discussa, progettata, proposta.

E' in questo quadro che si inserisce la proposta del Centro Estivo: non solo gioco, non solo impegno, ma crescita di persone attraverso il divertimento. L'ideale che ci guida è quello di educare divertendoci. Ci riusciremo? Molto dipende dal grado di collaborazione e di corresponsabilità che riusciremo a diffondere a livello di animatori, di famiglie, di comunità.

Qui viene spontaneo l'appello a tutte quelle persone generose, intelligenti, senza pregiudizi, che se la sentono di mettere a disposizione tempo e genialità: venite, i ragazzi hanno bisogno di voi e voi avete bisogno di respirare il clima di serena gratuità che i ragazzi sanno creare.

Questo è lo spirito che anima la proposta del Centro Estivo.

Don Santo

PARROCCHIA DI CRISTO RE SAIANO



Solennità della B.V. Maria Addolorata e festa dell'oratorio

12-13-14-15 settembre 1985

Cari fedeli,

ecco il mese di settembre, caratterizzato liturgicamente da alcune feste Mariane: il giorno 8 Festa della Natività di Maria Santissima, il giorno 10 si festeggiava un tempo il Nome di Maria, il giorno 15 è la festa dell'«Addolorata», che quest'anno cade in domenica.

Le apparizioni della Beata Vergine Maria in diversi luoghi e momenti testimoniano che Maria continua a camminare con noi dando segni della sua materna presenza e azione nell'intercedere grazie, aiuto e conforto per tutti.

Celebriamo solennemente la Vergine Santissima in questo mese come «Addolorata», perché Corredentrica nella salvezza delle anime.

Gesù venuto nel mondo per salvare l'umanità colla sua passione e morte associò all'opera della Redenzione la Madre sua.

Quindi Maria era predestinata ad essere Madre dei do-

lori e tutte le sofferenze di Gesù si ripercuotevano intensamente anche nel suo grande cuore di Madre.

Nessuno mai riuscirà a comprendere quanto Lei ha sofferto per la nostra salvezza e per questo dobbiamo coltivare sentimenti di grande riconoscenza e amore verso di Lei per quanto ha sofferto per ciascuno di noi.

Guardiamo Maria Addolorata, ritta ai piedi della croce, come «Regina dei Martiri» per essere incoraggiati ad accettare con visione di Fede le sofferenze di ogni giorno.

Non offendiamo mancando di rispetto al suo santo nome, oppure bestemmiandolo.

In precedenza alla Festa dell'«Addolorata» la domenica 8 settembre, Festa della Natività di Maria SS. nella celebrazione della S. Messa delle ore 10 noi daremo il saluto al nostro Rev. Don Santo, eletto Parroco di Torbiato e nel pomeriggio lo accompagneremo nel suo ingresso nella nuova parrocchia che il Vescovo gli ha affidato da guidare, dove inizierà il suo servizio pastorale sotto gli auspici di Maria Santissima.



Programma

N.B. - Martedì 3 Settembre alle ore 20,30, all'oratorio sono invitati tutti coloro che possono prestarsi per varie attività in programma.

12 Settembre - Giovedì

- ore 14,30 Istruzione e S. Messa per spose e mamme
- ore 16 Incontro per ragazzi/e elementari e medie
- ore 19,30 S. Messa Solenne per tutti con breve omelia

13 Settembre - Venerdì

- ore 14,30 Istruzione e S. Messa per spose e mamme
- ore 16 Incontro e confessioni per ragazzi/e delle elementari
- ore 17 Incontro e confessioni per ragazzi/e delle medie
- ore 19,30 S. Messa solenne per tutti con breve omelia
- ore 20 All'oratorio: Partita di Torneo di Calcio e apertura della Pesca di beneficenza

14 Settembre - Sabato - Festa della B.V.M. Addolorata

- ore 16 Funzione mariana per gli ammalati e gli anziani, con la sacra unzione degli infermi. Chi avesse problemi di trasporto lo comunichi per tempo ai sacerdoti
- ore 19,30 S. Messa prefestiva
- ore 20 All'oratorio: Gara di Briscola (nell'ambito del Palio delle Contrade)
- ore 21,30 Palo della cuccagna

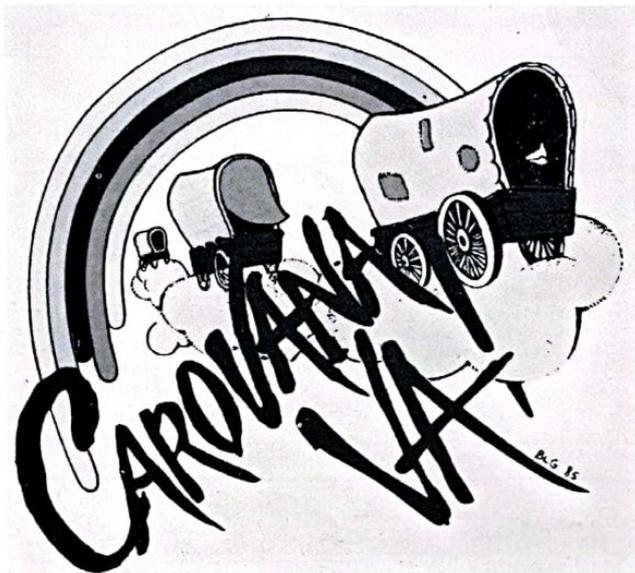
15 Settembre - Domenica

- S. Messe orario festivo (7 - 8,30 - 10 - 17)
- ore 17 S. Messa solenne e processione, con la partecipazione del Corpo Bandistico «A. Raineri»
- ore 20,30 Spettacolo musicale di canzoni dialettali di Braghini Francesco
Durante la festa funzionerà presso l'Oratorio la pesca di beneficenza e un servizio di bar ristoro.



"Centro estivo 1985,,

- Si svolge dall'8 al 26 luglio c.a., tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 14 alle 18 (durante il centro verranno programmate gite ed escursioni di un'intera giornata).
- Al centro sono ammessi tutti i bambini e i ragazzi nati fra il 1971 e il 1978.
- Le iscrizioni si ricevono presso l'Oratorio fino al giorno 4 luglio.
- La quota di iscrizione a tutto il centro è di L. 30.000 (comprensiva anche di una merenda giornaliera).



L'oratorio e il suo torneo

Il 25 giugno, per iniziativa dell'Oratorio è stato inaugurato il «IV TROFEO DI CALCIO ORATORIO DI SAIANO»
Il torneo è rivolto ai giovani nati dal 1966 al 1971 ed è diviso in due categorie.
Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno per la buona riuscita del torneo.
INVITIAMO LA POPOLAZIONE A PARTECIPARE

26 maggio 1985; FESTA DI PENTECOSTE

33 bambini della nostra comunità hanno ricevuto
la Prima Comunione



Gita turistica

SORRENTO - POMPEI - NAPOLI - CAPRI - COSTIERA AMALFITANA DA LUNEDI 19 a SABATO 24 agosto 1985
— nel secondo giorno (cioè il 20) si farà il pellegrinaggio al Santuario della B. VERGINE DEL ROSARIO di POMPEI.

LA QUOTA PER VIAGGIO E SOGGIORNO E' DI L. 420.000
L'ACCONTO PER LA PRENOTAZIONE E' DI L. 50.000

Le iscrizioni si ricevono:

Don Santo Pontigia telef. 610139
Boni Costanza » 610288

B. VERGINE DEL ROSARIO - Pompei (Napoli)

Questo santuario divenuto nel breve giro di alcuni anni il più frequentato d'Italia, assieme a Loreto, è sorto per opera dell'ardente convertito Bartolo Longo (1841-1926) di recente proclamato beato. Il Rosario è stato scelto come strumento di apostolato per l'elevazione religiosa, sociale ed umana della gente della Valle di Sarno, allora completamente abbandonata a se stessa. Si cominciò nel 1875 portando un quadro della Madonna del Rosario, piuttosto rozzo e maldestro, ma divenuto subito protagonista di numerosi prodigi. La chiesa venne iniziata l'anno dopo; poi sorsero gli istituti per gli orfani e i figli dei carcerati, in un crescendo che ha del prodigioso. Il numero dei pellegrini che annualmente si recano al santuario di Pompei si aggira sui 4 milioni. Dal 1935 Pompei è retto da un amministratore pontificio (come Loreto).

NUMERI TELEFONICI

Don Giovanni Codenotti 610712

Don Santo Pontigia 610139

Bono Nicola
Botti Emanuele
Brocchi Gianluca
Bravi Angelo
Cola Paolo
Del Bono Stefano
Marzi Mauro
Meneghello Matteo
Monceri Mirko
Musatti Matteo
Parzani Filippo
Piotti Roberto
Piva Andrea
Piva Matteo
Rota Manuel
Valenti Italo
Verzeletti Bruno
Abeni Laura
Antonini M. Agnese
Cola Daniela
Del Bono Federica
Damiani Tamara
Foccoli Karim
Fogarolo Erika
Ganza Federica
Morelli Claudia
Micheletti Katuscia
Pedron Chiara
Parzani Pierangela
Raffelli Francesca
Renaldini Erika
Sanvisani Francesca
Ungaro Paola

RICORDIAMO I NOSTRI CARI



CAV. AMOS RAINERI

La partecipazione del nostro paese e di diversi altri paesi al suo funerale, l'11 giugno 1985, fu una grande dimostrazione di quanto il nostro caro Amos fosse conosciuto come uomo cordiale, affabile con tutti, onesto e rispettoso. Appassionato per la musica ha profuso con tanta pazienza le sue doti e le sue capacità nella scuola di musica e di canto. Fu per lui un grande sacrificio quando la salute non gli permise più di dedicarsi a questa nobile professione. La comunità di Saiano anche da queste righe vuole esprimergli un sentito ringraziamento per il prezioso servizio prestato con grande competenza come organista parrocchiale, dando vita alle funzioni liturgiche e come maestro del «Corpo bandistico A. Raineri». Chi l'ha conosciuto, non potrà facilmente dimenticarlo.

Il Parroco



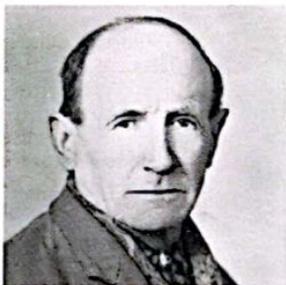
Cavagnola Eugenia



Mangano Caterina



Colosini Alessandro



Carrara Nino



Mangano Santa



Suor Carmela Gallizioli



Anagrafe parrocchiale

BATTEZZATI

RENZI CINZIA di Lorenzo nata il 22-1-1985
BERTOLI ANNA di Mario nata il 6-4-1985
BONO MICHELE di Sandro nato il 11-3-1985

SPOSATI

RENALDINI GIUSEPPE con SINIGALLIA CARNELIA il 4 maggio 1985
RENALDINI GIULIANA con BUIZZA FULVIO l'8-4-1985
BELLERI GIGLIOLA con CARTELLA SANDRO il 4-5-1985
GATTI LUCIANO con UBERTI ROSA il 25-5-1985
MAFESSONI PIERANGELO con CARRARA ANTONELLA il 11-5-1985
VALENTI ROBERTO con MEDEGHINI DOMENICA l'1-6-1985
RAFFELLI ANTONELLA con BRAGHINI GIORDANO il 18 maggio 1985
SCHIVALOCCHI DARIO con CROTTI ROSA l'11-5-1985
BORSARINI GIOVANNI con GATTI SILVIA il 15-6-1985

DEFUNTI

CAVAGNOLA EUGENIA di anni 86
CARRARA NINO di anni 89
MANGANO SANTA di anni 86
Suor CARMELA GALLIZIOLI di anni 73
COLOSINI ALESSANDRO di anni 13
AMOS RAINERI di anni 62
MANGANO CATERINA di anni 78

ORARIO DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Prefestiva del Sabato sera: ore 20.00
Festiva: ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 17.00
Feriale: ore 7.30 - 20.00

Situazione finanziaria per le opere parrocchiali

Con le buste distribuite in maggio scorso sono state raccolte L. 3.380.500.

Nella cassetta posta in fondo alla chiesa da Gennaio a Maggio sono state raccolte L. 428.500.

Per un totale di 3.809.000 versate in acconto per il debito per le opere parrocchiali.

Attualmente resta il debito di L. 23.512.000.



AVVISO

Si ricorda ancora che la richiesta per battesimi deve essere fatta almeno un mese prima e la domenica fissata per i battesimi comunitari è la seconda di ogni mese alle ore 11.30.